Preghiamo il nostro Padre che è nei cieli perché susciti nei cuori dei giovani e di tutte le persone di buona volontà la vocazione all'accompagnamento nella fede dei fratelli, sia quelli più piccoli che i giovani e gli adulti. In particolare, preghiamo per **gli educatori e i catechisti della nostra Chiesa Pisana**, perché siano testimoni credibili della fede nel Signore morto e risorto e aiutino così i fratelli a loro affidati a camminare incontro al Signore

Canto

PREGHIAMO

Dio di bontà e di misericordia,
che ci chiedi di collaborare alla tua opera di salvezza
manda numerosi e santi operai per la tua vigna,
perché alla tua Chiesa non manchino mai annunciatori coraggiosi del Vangelo,
sacerdoti che ti offrano anche con la vita il sacrificio dell'Eucarestia
e che quali segni splendenti di Cristo buon pastore,
guidino il tuo popolo sulle strade della carità.
Manda il tuo Spirito Santo a rinfrancare il cuore dei giovani,
perché abbiano il coraggio di dirti sì quando li chiami al servizio dei fratelli,
la perseveranza nel seguire Gesù anche sulla via della croce
e la gioia grande di essere nel mondo testimoni del tuo amore.
O Maria, Madre dei sacerdoti, dona a tutti i membri della Chiesa pisana
la tua stessa fedeltà per testimoniare a tutti
la gioia che nasce dall'incontro con Cristo che vive e regna nei secoli in eterno. Amen.

+Giovanni Paolo Benotto

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal vangelo secondo Matteo 10, 7-15

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni.

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto

alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sodoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città».

PER ENTRARE NELLA PAROLA
(spunti di riflessione)

«Strada facendo»: Gesù inizia così il suo discorso con il quale invia i discepoli. Il discorso di invio ci ricorda che la vocazione dei discepoli di Cristo è una vocazione sempre missionaria. La Chiesa è chiamata ad essere sempre missionaria, in cammino, a percorrere le strade del mondo. E nel percorrere queste strade è chiamata a compiere gesti ed azioni concrete in favore del prossimo, di tutti coloro che incontriamo lungo questa strada, lungo questo cammino. *Strada facendo* possiamo annunciare che il regno dei cieli è vicino perché noi stessi saremo segni del Regno in mezzo agli altri, nella società, per l'umanità. La vicinanza del regno dei cieli è la vicinanza di Gesù a noi, ed è la vicinanza di noi, suoi discepoli, a coloro che ancora non hanno ascoltato la Parola, che ancora non hanno fatto esperienza diretta di Lui.
«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date»: è questo il comandamento, l'invito che il Signore ci fa. E cosa abbiamo ricevuto? Subito prima Gesù suggerisce: «Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni». Gratuitamente noi siamo stati guariti, gratuitamente il Signore ci ha ridato la vita, gratuitamente ci ha purificato dai nostri peccati, gratuitamente ha scacciato i demoni che albergavano nel nostro cuore. E così noi gratuitamente siamo chiamati a essere segno di guarigione, di speranza, di vita, di salvezza per gli altri.
In questo viaggio non ci serve né bastone né oro né argento. Ci basta la Provvidenza che ci accompagna sempre e l'unica cosa che porteremo con noi sarà la pace.

L'invocazione di pace su coloro che incontriamo non va mai a vuoto: Gesù ci dice che qualora il nostro ospite non ne sia degno la pace ritornerà su di noi. Egli stesso dona la pace a quanti lo seguono, a quanti lo ascoltano. E noi, ricevendo la sua pace, possiamo donarla e portarla al mondo.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Guida: Preghiamo il Signore della pace e diciamo insieme: **Donaci, o Padre, la tua pace**

- **Per la Chiesa**, perché non dimentichi mai il suo essere missionaria;
- **Per le comunità parrocchiali** perché siano cellule di pace, nelle quali la pace è coltivata e annunciata;
- **Per gli educatori e gli animatori**, perché possano annunciare il regno di Dio a tutti i ragazzi che incontrano sul loro cammino;
- **Per i giovani** che hanno incontrato Cristo: perché possano gratuitamente dare ciò che hanno gratuitamente ricevuto.

PADRE NOSTRO

Per iscriverti alla newsletter e ricevere ogni mese il Monastero Invisibile
visita il sito del CDV, nella pagina dei contatti
http://cdvpisa.altervista.org/joomla/contatti